

intensificare le dimostrazioni del vero sentimento italiano della città. Come nella Lombardia e nel Veneto, anche a Trieste il teatro fu campo di significantissime manifestazioni nazionali. Giuseppe Verdi, dalle scene del Teatro Grande fece vibrare alta l'anima italiana della folla triestina. Nel 1843 il *Nabucco* e i *Lombardi*, nel 1844 *l'Ernani*, nel 1846 *l'Attila* sollevarono schietti entusiasmi: i brani contenenti frasi patriot-



fig. 53: Ippolito Caffi: La piazza della Borsa (1840, coll. Fontana)

tiche si fecero ripetere come ovunque. Di altre produzioni si applaudirono sempre i punti più significativi: nel 1845, della citata *Danae* di Dall'Ongaro, il pubblico acclamava certe frasi, che magnificavano la fedeltà dei Dalmati per San Marco. Le feste agli attori erano anche esse pretesto per dimostrazioni nazionali.

*Mostra ovunque il poter del tuo concen'io,
e mostra allo stranier col tuo valore
che l'italico genio non è spento!*